**DOPPIO EVENTO****Portualità e turismo del mare, Ravenna ospita l'Adria Shipping Summit e l'Adriatic Sea Forum**

// pagine II e III

OGGI E DOMANI L'EVENTO DEDICATO AL CLUSTER PRODUTTIVO DEI PORTI DELL'ALTO ADRIATICO

Adria Shipping Summit, il futuro della portualità salpa da Ravenna

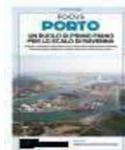
In programma conferenze, workshop, meeting e momenti di networking: si tratta della prima edizione di un appuntamento destinato a diventare itinerante tra Romagna, Venezia e Trieste

RAVENNA

Salpa da Ravenna la prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al cluster produttivo-marittimo dei porti dell'Alto Adriatico. La due giorni che si apre oggi (rinviata per l'alluvione dello scorso settembre) segna infatti il debutto di una manifestazione che diventerà itinerante tra Romagna, Venezia e Trieste e il cui obiettivo è rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti produttivi e dello shipping nello scenario competitivo europeo ed internazionale. Un evento che coincide con la posa della prima pietra domani del nuovo terminal crociere.

Il format prevede due giornate animate da conferenze, workshop, business meetings e momenti di networking. Si comincia stamane con la sessione "Ravenna Port Hub: Infrastructural



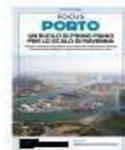


Works. Oggi e domani per l'Italia e l'Europa" focalizzato sul progetto di potenziamento infrastrutturale dello scalo marittimo ravennate, del quale si vuole celebrare la conclusione della prima fase con un anno di anticipo sul cronoprogramma.

L'investimento effettuato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e dai suoi partner nel porto di Ravenna rappresenta infatti un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese con l'obiettivo di sviluppare un nuovo scalo in grado di gestire volumi sempre più crescenti di traffico di merci e di passeggeri grazie al rifacimento delle banchine esistenti, alla costruzione di oltre un chilometro di nuova banchina dove sorgerà il futuro Terminal Container, all'approfondimento dei fondali del porto canale a 12,5 metri, con l'obiettivo di raggiungere i 14,5 metri di profondità entro il 2026 e alla realizzazione di oltre 200 ettari di aree attrezzate per la logistica e le imprese. Interventi a cui si lega lo sviluppo dell'intermodalità dello scalo ravennate.

Nel secondo panel della mattina - "Il porto dell'Emilia Romagna: hub strategico per il sistema industriale" - l'attenzione si sposterà sull'architettura portuale ravennate che rappresenta il microcosmo dell'intero sistema marittimo del Paese e racchiude tutte le tipologie di traffico (container, rinfuse solide e liquide, project cargo, ro-ro e ro-pax e crociere) in un contesto, quello del sistema portuale dell'Adriatico centro-settentrionale, che vuole posizionarsi tra i principa-



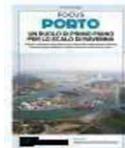


li driver italiani della transizione energetica. Al pomeriggio, la sessione “Il nord-Adriatico laboratorio nazionale per direttrici innovative di sviluppo dello shipping” si articolerà in due parti. Nella prima saranno centrali i temi della vicinanza fra gli scali del nordAdriatico, un’opportunità ma anche una sfida, della digitalizzazione e della vocazione energetica dei porti, sia lato mare, con lo sviluppo delle rinnovabili offshore e delle infrastrutture del gas, sia a terra. Il secondo panel si focalizzerà invece sul tema dell’adeguamento e del rinnovamento infrastrutturale: dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio.

Domani invece la mattinata sarà dedicata alla visita in navigazione del porto di Ravenna, per vedere le opere del progetto Hub concluse.

Previsti gli interventi di Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, di Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il capitano di vascello Michele Maltese, direttore marittimo dell’Emilia-Romagna della Capitaneria di porto, Daniele Rossi, presidente dell’AdSP Mare Adriatico centro settentrionale, Carlo Zijno, funzionario del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Paolo Ferrecchi, direttore generale cura del territorio e dell’ambiente della Regione Emilia-Romagna, Daniela Mignani, capo dell’unità di business development della Fondazione Itl (Istituto sui trasporti e la logistica), Giannantonio Mingozzi, presidente del Terminal Container e Riccardo Sabadini, presidente della Sapir. Conclusioni affidate a Galeazzo Bignami, viceministro

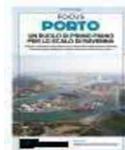




delle Infrastrutture e dei Trasporti. A seguire altri interventi di Antonio Marcegaglia, presidente e amministratore delegato dell'omonimo colosso produttivo e Aldo Fiorini, chief operations officer della multinazionale, Alessandro Filipponi, funzionario di Confindustria Ceramica, Carlo Mangia di Snam Fsr Italia e Carlo Merli, amministratore delegato della Setramar.

Nel pomeriggio la giornata prosegue con gli interventi dell'ammiraglio Nicola Carlone comandante generale della Guardia Costiera, Greta Tellarini, professoressa di diritto della navigazione e dei trasporti e direttrice del master di diritto marittimo, portuale e della logistica dell'Università di Bologna. Alle 15 prima sessione "Porti nord-adriatici tra Pianura Padana, Mitteleuropa e Mediterraneo Orientale/Mar Nero: corridoi e flussi di traffico, energia, digitalizzazione" con Anna Carnielli, presidente dell'International Propeller Club – Port of Venice, Alessandro Panaro, head of maritime & energy department Srm, Vittorio Torbianelli, commissario straordinario dell'AdSP Mare Adriatico Orientale, Antonella Scardino, segretario generale dell'AdSP Mare Adriatico Settentrionale, Fabio Maletti, segretario generale dell'AdSP Mare Adriatico centro settentrionale, Livio Ravera, amministratore delegato e direttore generale di Mercitalia shunting & terminal – Gruppo Fs, Gianmarco Bilotti, general manager del Mac Port International GmbH, Giuseppe Buganè, managing director Furlog, Saverio Caracozzi, next-generation network manager Maticmind, Elisabetta Piana, amministratore delegato Karberg & Hennemann.

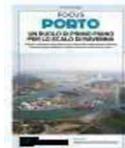




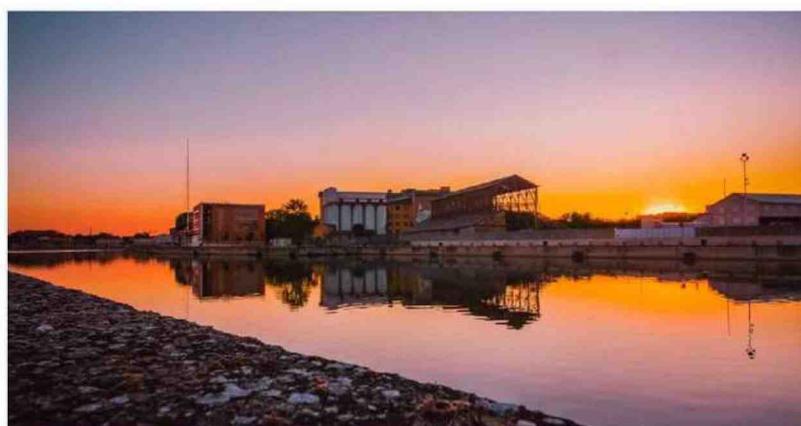
Per la seconda sessione “Adeguamento e rinnovamento infrastrutturale: dighe, dragaggi e collegamenti di ultimo miglio” tavola rotonda con Pietro Baratono, presidente II Sezione Consup e vicepresidente comitato speciale Pnrr del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un intervento a cura di Herambiente Servizi Industriali e Umberto Esposito, presidente di Rhama Port Hub.

“ La due giorni che si apre oggi ha come obiettivo quello di rafforzare l'integrazione e la collaborazione degli attori dei segmenti dello shipping nello scenario europeo e internazionale





► 23 ottobre 2024



Sopra,
una veduta
dall'alto
dello scalo
marittimo
di Ravenna
A lato,
uno scorcio
della Darsena

